



COMUNE DI SAN ZENONE DEGLI EZZELINI
Provincia di Treviso

REGOLAMENTO
PER L'ACCESSO AI SERVIZI
E ALLE PRESTAZIONI SOCIALI

CAPO I

FINALITA' ED AMBITO DI APPLICAZIONE

Art. 1

Funzioni del Comune in campo sociale

Ai sensi della Legge n. 328/2000 e D.P.R. del 03.05.2001 il Comune è titolare delle funzioni relative ai servizi sociali in ambito locale.

Tali funzioni comprendono la programmazione e la realizzazione dei servizi, l'erogazione dei servizi e le prestazioni economiche, le attività di autorizzazione, accreditamento e la vigilanza delle strutture erogatrici, la definizione dei parametri per l'individuazione delle persone destinatarie con priorità degli interventi.

Art. 2

Oggetto del Regolamento

Il presente regolamento disciplina alcune attività che il Comune di San Zenone esplica nell'ambito delle funzioni e dei compiti di assistenza sociale, attribuiti ai Comuni con l'art. 25 del D.P.R. 24.07.1977 n. 616; con l'art. 13 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267; con l'art.132, comma 1 del D.Lgs. 31.03.1998, n. 112; con l'art. 6 della Legge 08.11.2000, n. 328, al fine di concorrere all'eliminazione di situazioni che determinano nell'individuo uno stato di bisogno o di emarginazione.

Il regolamento disciplina l'applicazione dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (I.S.E.E.).

Si applicano i criteri unificati di valutazione della situazione economica di cui al D.Lgs. 31.03.1998, n. 109 (come modificato dal D.Lgs. 03.05.2000, n. 130) e ai D.P.C.M. 07.05.1999 n. 221 e 04.04.2001 n. 242.

Art. 3

Principi

Il presente regolamento si ispira ai seguenti principi:

- a) rispetto della persona e della dignità umana, delle convinzioni personali, politiche, religiose e della riservatezza del richiedente;
- b) adeguatezza dell'intervento al bisogno ed alle esigenze di carattere familiare, relazionale ed individuale del richiedente;
- c) autonomia dell'intervento sociale, pur nella garanzia del necessario raccordo con gli altri Servizi sociali e sanitari;
- d) concorso alla realizzazione del sistema dei servizi socio-assistenziali da parte della famiglia, del volontariato, delle organizzazioni private, con fini di solidarietà sociale;
- e) concorso degli utenti al costo di talune prestazioni secondo i criteri stabiliti nel presente regolamento.

Art. 4

Finalità

I servizi sociali, disciplinati dal presente regolamento, sono volti al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- a) prevenire e rimuovere, anche in collaborazione con gli altri servizi socio-assistenziali, le cause di ordine economico, ambientale e culturale che provocano situazioni di bisogno e di emarginazione;
- b) assicurare la fruibilità delle prestazioni, dei servizi e delle strutture, secondo modalità che garantiscano la libertà personale e l'uguaglianza di trattamento a parità di bisogno;
- c) superare logiche assistenziali differenziate per categorie di assistiti;
- d) sviluppare l'autonomia e l'autosufficienza delle persone, anche attraverso il coordinamento e l'integrazione dei servizi socio-assistenziali e sanitari del sistema scolastico e formativo;

- e) agire a sostegno della famiglia, intesa come luogo privilegiato di accoglienza e di recupero, nonché luogo di responsabilità conferita ed assunta, dove le generazioni generano reciprocità, favorendo la permanenza o il rientro dei suoi membri in difficoltà;
- f) agire a tutela dei soggetti non autosufficienti privi di famiglia, o la cui famiglia sia impossibilitata, o inidonea, a provvedere nei loro confronti.

Gli interventi individuati nel presente regolamento hanno lo scopo di rafforzare il tessuto sociale sanzenonese, secondo il principio di solidarietà, attraverso forme di sostegno economico diretto, rivolte alle situazioni maggiormente svantaggiate, e favorendo l'integrazione sociale delle persone a rischio di emarginazione, o di autoesclusione.

Le agevolazioni previste nel regolamento hanno carattere integrativo, e non sostitutivo, del reddito familiare, e non possono essere intese quale totale presa a carico delle situazioni svantaggiate da parte dell'Amministrazione Pubblica.

Art. 5

Interventi e prestazioni

Allo scopo di consentire che ciascuna persona possa disporre di risorse economiche che l'aiutino a superare situazioni di bisogno, ovvero possa usufruire di prestazioni che ne facilitino l'integrazione sociale, nel rispetto del principio che tutti hanno pari dignità sociale nonché nel rispetto di quanto previsto dall'art. 433 del Codice civile, che individua i soggetti obbligati agli alimenti, il Comune di San Zenone degli Ezzelini attiva:

- a. Assistenza economica straordinaria volta anche a garantire l'integrazione per i nuclei con minori, anziani e disabili, a rischio di emarginazione sociale.
- b. Servizio di assistenza domiciliare.
- c. Integrazione della retta di accoglienza per anziani e disabili.
- d. Integrazione della retta di accoglienza per minori in strutture residenziali.
- e. Contributi economici per affidi di minori.
- f. Telesoccorso e telecontrollo domiciliare.
- g. Soggiorni climatici per anziani.
- h. Centro diurno per anziani.
- i. Centro estivo comunale (C.R.E.C.).

Il Comune collabora, inoltre, con la Regione e con lo Stato per l'istruttoria e la liquidazione agli interessati dei seguenti contributi:

- contributo per l'eliminazione delle barriere architettoniche (Legge n. 13/1989 e L.R. n. 16/2007);
- contributo per coloro che assistono persone non autosufficienti a domicilio (assegno di cura);
- contributo per affitto (Legge n. 431/1998);
- assegno nucleo familiare (Art. 65 Legge n. 448/1998);
- assegno di maternità di base (Art. 74 e Art. 75 del D.Lgs. n. 151/2001);
- ogni altro contributo previsto dalla normativa.

Art. 6

Diritto alle prestazioni e destinatari

Hanno diritto ad usufruire dei servizi e degli interventi di cui al presente regolamento, nel rispetto delle vigenti norme statali e regionali (art. 125 L.R. n. 11/2001), senza distinzione di carattere giuridico, economico, sociale, ideologico, religioso:

- a. i cittadini residenti nel Comune di San Zenone degli Ezzelini e i cittadini domiciliati per ragioni di lavoro;
- b. gli apolidi e i profughi temporaneamente presenti nel Comune e che versino in situazioni contingenti di difficoltà e bisogno;
- c. i cittadini di stati appartenenti all'Unione Europea e i loro familiari residenti nel Comune o cittadini che, nel rispetto degli accordi internazionali, con le modalità e nei limiti definiti dalla legge nazionale e regionale, versino in condizioni di indigenza;

d. i cittadini extracomunitari residenti nel Comune, presenti per motivi di lavoro e che siano in possesso della carta di soggiorno o permesso di soggiorno o in attesa del rinnovo dello stesso e che versino in condizioni di indigenza;
altre persone temporaneamente presenti nel Comune, che versino in condizioni di necessità e che siano bisognose di interventi non differibili, fatta salva la disponibilità di risorse finanziarie e una eventuale azione di rivalsa.

CAPO II ACCESSO AGEVOLATO AI SERVIZI

Art. 7 Prestazioni sociali agevolate

Ai sensi della normativa vigente per “prestazioni sociali agevolate” si intendono prestazioni o servizi sociali o servizi assistenziali non destinati alla generalità della popolazione, ma volte al soddisfacimento di situazioni particolari.

Art. 8 Indicatore Situazione Economica Equivalente (I.S.E.E.)

Ai fini dell'accesso alle prestazioni agevolate di cui al sistema di interventi e servizi sociali, viene introdotto l'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (I.S.E.E.) del richiedente la prestazione.

La determinazione dell'I.S.E.E. è effettuata ai sensi della normativa di legge in vigore (D.Lgs. n. 109/1998 e successive modifiche).

Art. 9 Accesso ai servizi e prestazioni

L'accesso alle prestazioni sociali agevolate erogate dal Comune, o la partecipazione ai costi delle stesse, avviene, di norma, in rapporto alla condizione economica del nucleo familiare del richiedente.

La situazione economica è valutata combinando tra loro reddito, patrimonio e composizione del nucleo familiare.

E' fatto salvo il diritto del richiedente a non sottoporsi a tale valutazione. In tal caso l'accesso alle prestazioni sociali avverrà senza godimento di alcuna agevolazione tariffaria, o di precedenza legate alla situazione economica.

Art. 10 Rilevanti variazioni della situazione economica

Qualora subentrino rilevanti variazioni nelle consistenze reddituali o patrimoniali in godimento, rispetto a quelle dichiarate ai fini del calcolo della situazione economica, tali da comportare una variazione nella quota di partecipazione ai costi superiore al 25% o una più favorevole collocazione nelle graduatorie di accesso ai servizi, il richiedente dovrà produrre analitica documentazione delle predette variazioni, onde ottenere il riconoscimento di condizioni più favorevoli.

Art. 11 Soglia di accesso per la gratuità delle prestazioni

La Giunta Comunale con apposita deliberazione, da adottarsi entro 30 giorni successivi

all'approvazione del Bilancio di Previsione, sulla base dei criteri stabiliti dal Consiglio Comunale in sede di approvazione del Bilancio stesso, determina per ogni prestazione o servizio sociale e assistenziale, la "soglia di accesso per la gratuità", rapportata alla diversa composizione del nucleo familiare, in base alla scala di equivalenza di cui alla tabella 2 del D.Lgs. n. 109/1998, (e successive modifiche ed integrazioni), adeguando i valori all'indice I.S.T.A.T. sul costo della vita.

CAPO III PROCEDURE

Art. 12 Modalità attuative

Il richiedente la prestazione o il servizio agevolati deve presentare al Comune, unitamente alla domanda, una dichiarazione sostitutiva, concernente le informazioni sul proprio nucleo familiare e sulla situazione economica di tale nucleo, necessarie per la determinazione dell'indicatore della situazione economica equivalente (I.S.E.E.), come prevista dalla normativa vigente (art. 25 Legge n. 328/2000).

Il richiedente dovrà dichiarare, altresì, di essere a conoscenza che, nel caso di corresponsione della prestazione, possono essere eseguiti controlli, nei suoi confronti e di quelli del suo nucleo familiare, diretti ad accertare la veridicità delle informazioni fornite, da effettuarsi anche presso gli Istituti di Credito o altri intermediari finanziari, specificando, a tal fine, tutti gli elementi che consentano l'identificazione di coloro che gestiscono il patrimonio.

Il richiedente dovrà esprimere il consenso scritto al trattamento dei dati personali, ivi compresi quelli sensibili, ai sensi della normativa vigente.

Per l'assistenza alla compilazione delle dichiarazioni e il successivo rilascio dell'attestazione I.S.E.E., i richiedenti devono avvalersi di soggetti esterni, quali i CAF (Centri Assistenza Fiscale). Le agevolazioni saranno concesse dalla Giunta Comunale e con determinazione del Responsabile del Servizio, previo accertamento della sussistenza di tutte le altre condizioni previste dalle norme regolanti il servizio stesso. In caso di richieste di agevolazioni o contributi non dettagliatamente previste dal presente regolamento, la competenza all'erogazione spetta alla Giunta Comunale.

Per particolari improcrastinabili casi sociali, il Responsabile del Servizio Sociale, sentito il Sindaco, potrà decidere che l'ammissione alle prestazioni venga attivata anche preliminarmente al completamento dell'istruttoria.

Art. 13 Controlli e verifiche

Il Comune di San Zenone degli Ezzelini esegue controlli a campione, secondo quanto previsto dall'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000 e art. 4 D.Lgs. n. 109/1998 e successive modifiche ed integrazioni, per accertare la veridicità della situazione familiare dichiarata, e confronta i dati reddituali e patrimoniali, dichiarati dai soggetti ammessi alla prestazione o servizio sociale, con i dati in possesso del sistema informatico del Ministero delle Finanze ed i dati informativi a disposizione degli enti erogatori di prestazioni previdenziali ai quali può chiedere ulteriori accertamenti.

Il Comune può:

1. stipulare convenzioni o protocolli d'intesa operativi con la Guardia di Finanza e con altri enti statali abilitati per l'effettuazione dei controlli sulle D.S.U. (dichiarazioni sostitutive uniche);
2. richiedere idonea documentazione atta a dimostrare la veridicità dei dati dichiarati anche al fine della correzione di errori materiali;
3. provvedere a controlli sul contenuto delle dichiarazioni sostitutive ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 anche tramite scambio di dati ed informazioni con altre pubbliche amministrazioni ed adottare i provvedimenti conseguenti alla non veridicità dei dati dichiarati.

Qualora dai controlli emergano abusi o false dichiarazioni, fatte salve anche le responsabilità penali del dichiarante, il Responsabile dei Servizi Sociali avvia le necessarie procedure di legge per perseguire il mendace e adotta ogni misura atta a sospendere, ridurre e/o revocare le prestazioni o i servizi concessi ed a

risarcire quanto percepito indebitamente, compresa la segnalazione alla Procura della Repubblica.

Art. 14 **Tutela delle persone rispetto al trattamento dei dati personali**

In applicazione dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", l'Ufficio competente provvederà ad informare preventivamente gli interessati circa:

- le finalità e le modalità del trattamento cui sono destinati i dati;
- la natura obbligatoria o facoltativa del conferimento dei dati;
- le conseguenze di un eventuale rifiuto a rispondere;
- i soggetti e le categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di responsabili incaricati e l'ambito della diffusione dei medesimi;
- i diritti di cui all'articolo 7 del D.Lgs. n. 196/2003.

CAPO IV **INDIVIDUAZIONE DEI SERVIZI, INTERVENTI E PRESTAZIONI**

Art. 15 **Servizi disciplinati**

I servizi socio-assistenziali erogati dal Comune (art. 5) possono essere richiesti attraverso specifiche schede, parte integrante del presente regolamento.

Ogni scheda comprende:

- la tipologia dei servizi e delle prestazioni;
- ubicazione;
- i criteri per l'accesso;
- le modalità di partecipazione economica alla spesa da parte degli utenti;
- iter amministrativo delle domande.

Gruppo 1 **SERVIZI SOGGETTI A TARIFFAZIONE:**

Scheda 1A- Servizio di Assistenza Domiciliare.
Scheda 1B- Pasti caldi a domicilio.
Scheda 1C- Telesoccorso, telecontrollo domiciliare.
Scheda 1D- Soggiorni climatici per anziani.
Scheda 1E- Centri estivi comunali.

Gruppo 2 **INTERVENTI E PRESTAZIONI ECONOMICHE CON FONDI COMUNALI:**

I destinatari delle prestazioni economiche sono tutte le persone residenti nel Comune di San Zenone degli Ezzelini che si trovano in condizioni di bisogno personali o sociali, con il solo limite delle risorse disponibili nel bilancio dell'Ente. **Lo stato di bisogno** è delimitato dalla sussistenza di almeno uno dei seguenti elementi:

- a) insufficienza del reddito familiare, inteso come reddito disponibile per un nucleo familiare in rapporto alle esigenze minime vitali di tutti i membri del nucleo, qualora non ci siano altre persone tenute a provvedere, o che di fatto provvedono, all'integrazione di tale reddito;
- b) incapacità totale o parziale di un soggetto, il cui nucleo familiare non sia in grado di assicurargli l'assistenza necessaria;

- c) esistenza di circostanze, anche al di fuori dei casi previsti dalle precedenti lettere a) e b), a causa delle quali persone singole o nuclei familiari siano esposti a rischio di emarginazione;
- d) esistenza di provvedimenti dell'autorità giudiziaria che impongono o rendono necessari interventi e prestazioni socio-assistenziali a favore di un soggetto.

Gli interventi di assistenza economica si distinguono in:

- Assistenza economica temporanea (interventi collegati ad un progetto di intervento, talvolta condiviso con il Servizio Sociale specialistico; situazioni nelle quali l'individuo ed il suo nucleo familiare non dispongono delle risorse necessarie a fronteggiare i fondamentali bisogni del vivere quotidiano).
- Contributi a titolo di anticipazione (anticipazione di somme da parte del Comune, per fronteggiare spese onerose ed improrogabili, durante una temporanea ed eccezionale situazione di disagio economico. La concessione è subordinata alla sottoscrizione di un atto unilaterale di ricognizione di debito e contestuale promessa/impegno di pagamento e restituzione della somma).
- SCHEDA 2A Assistenza economica straordinaria.
- SCHEDA 2B Contributo integrazione rette casa di riposo o altre strutture socio-assistenziali.
- SCHEDA 2C Rette minori in strutture protette.
- SCHEDA 2D Affido familiare di minori.

Gruppo 3

INTERVENTI E PRESTAZIONI ECONOMICHE CON FONDI STATALI E REGIONALI:

Scheda 3A- Contributo con fondi statali e regionali.

GRUPPO 1

SERVIZI SOGGETTI A TARIFFAZIONE

SCHEDA 1A

DENOMINAZIONE	SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE (S.A.D.)
TIPOLOGIA DEL SERVIZIO	<p>Il Servizio di Assistenza Domiciliare (S.A.D.) è un servizio sociale unitario e globale, che ha il fine di prevenire l'aggravamento di situazioni di bisogno, di mantenere/recuperare l'autonomia della persona, dal punto di vista fisico, psichico e sociale, stimolando al massimo le potenzialità individuali ed evitando il più possibile forme di dipendenza.</p> <p>Obiettivi:</p> <p>a) prolungare quanto più possibile la permanenza delle persone nel proprio ambiente di vita, prevenendo però i rischi di emarginazione;</p> <p>b) mantenere le abilità e favorire il recupero delle capacità della persona;</p> <p>c) sostenere il carico assistenziale dei familiari, salvaguardando l'equilibrio familiare. Nel caso l'utente non viva solo, l'intervento è volto ad integrare, rafforzare e sostenere l'azione dei conviventi, fermo restando che sono questi ultimi i primi ad essere responsabili dell'accudimento della persona in difficoltà;</p> <p>d) favorire la socializzazione e i rapporti interpersonali degli utenti;</p> <p>e) fornire informazioni su servizi ed opportunità, favorendo un lavoro di rete.</p> <p>Destinatari:</p> <p>Di norma, il servizio è espletato nel territorio; non è rivolto esclusivamente alle persone anziane, ma anche alle persone in condizioni di bisogno. A titolo esemplificativo si considerano: anziani, nuclei familiari con minori a rischio, minori con disabilità, disabili, altri.</p> <p>Non possono essere ammessi al servizio le persone totalmente non autosufficienti, prive di sostegni familiari e con situazioni gravi, perché le loro condizioni richiedono un'assistenza continua e specializzata.</p> <p>Compiti e prestazioni:</p> <p>Il Servizio di Assistenza Domiciliare comprende:</p> <ul style="list-style-type: none">• Assistenza alla persona nelle attività quotidiane e di igiene personale.• Attività finalizzate al mantenimento delle capacità psico-fisiche residue, alla rieducazione, riattivazione e al recupero funzionale.• Interventi volti a favorire l'integrazione sociale, il mantenimento ed il recupero dell'identità personale dell'assistito, attraverso relazioni-comunicazioni di aiuto con utente/famiglia.• Supporto al personale sanitario e sociale nell'assistenza al malato.• Controllo per la corretta assunzione dei farmaci prescritti, per il corretto utilizzo di apparecchi medicali, nonché nell'attuazione delle diete.• Igiene ambientale (governo della casa e dell'ambiente di vita, cambio biancheria, sanificazione ambientale).• Accompagnamento dell'utente per garantire l'accesso ai servizi e segretariato sociale.
UBICAZIONE DEL SERVIZIO	Ufficio Servizi Sociali del Comune.

<p align="center">CRITERI PER L'ACCESSO AL SERVIZIO</p>	<p>Residenza nel Comune; Valutazione dell' Assistente Sociale referente, eventualmente anche attraverso l'applicazione della scheda regionale di valutazione sociale e funzionale (S.V.A.M.A.).</p>																								
<p align="center">DETERMINAZIONE DELL'ENTITA' DELLA PARTECIPAZIONE ECONOMICA ALLA SPESA DA PARTE DEGLI UTENTI DEL SERVIZIO</p>	<p>La partecipazione economica alla spesa da parte dell'utente viene così stabilita:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Gratuità del servizio fino ad una situazione ISEE annuale del nucleo familiare inferiore ad € 6.000,00 • In presenza di una situazione ISEE superiore si applica la seguente tabella: <table border="1" data-bbox="528 528 1431 969"> <thead> <tr> <th>SITUAZIONE ISEE</th> <th>PERCENTUALE CONTRIBUZIONE</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Uguale o Maggiore € 6.000,00</td> <td>5%</td> </tr> <tr> <td>Uguale o Maggiore € 6.500,00</td> <td>10%</td> </tr> <tr> <td>Uguale o Maggiore € 7.500,00</td> <td>15%</td> </tr> <tr> <td>Uguale o Maggiore € 8.000,00</td> <td>20%</td> </tr> <tr> <td>Uguale o Maggiore € 8.500,00</td> <td>25%</td> </tr> <tr> <td>Uguale o Maggiore € 9.000,00</td> <td>30%</td> </tr> <tr> <td>Uguale o Maggiore € 9.500,00</td> <td>40%</td> </tr> <tr> <td>Uguale o Maggiore € 10.000,00</td> <td>50%</td> </tr> <tr> <td>Uguale o Maggiore € 10.500,00</td> <td>60%</td> </tr> <tr> <td>Uguale o Maggiore € 11.500,00</td> <td>70%</td> </tr> <tr> <td>Superiore a € 12.000,00</td> <td>100%</td> </tr> </tbody> </table> <p>La quota di contribuzione mensile, a carico dell'utente, sarà calcolata secondo la seguente formula: $\text{QUOTA DI CONTRIBUZIONE MENSILE} = \frac{\text{PERCENTUALE DI CONTRIBUZIONE} \times \text{COSTO ORARIO DEL SERVIZIO} \times \text{N. ORE DI SERVIZIO EFFETTUATE}}{\text{N. OPERATORI ADDETTI ALL' ASSISTENZA}}$ Annualmente la Giunta Comunale con apposita Deliberazione, provvederà a determinare, sulla base del costo orario dell'operatore, le percentuali di contribuzione. Inoltre, la Giunta potrà, per particolari e gravi casi, e qualora l'avvio del servizio rappresenti l'unica forma d'intervento assistenziale possibile, deliberare l'erogazione gratuita del servizio stesso.</p>	SITUAZIONE ISEE	PERCENTUALE CONTRIBUZIONE	Uguale o Maggiore € 6.000,00	5%	Uguale o Maggiore € 6.500,00	10%	Uguale o Maggiore € 7.500,00	15%	Uguale o Maggiore € 8.000,00	20%	Uguale o Maggiore € 8.500,00	25%	Uguale o Maggiore € 9.000,00	30%	Uguale o Maggiore € 9.500,00	40%	Uguale o Maggiore € 10.000,00	50%	Uguale o Maggiore € 10.500,00	60%	Uguale o Maggiore € 11.500,00	70%	Superiore a € 12.000,00	100%
SITUAZIONE ISEE	PERCENTUALE CONTRIBUZIONE																								
Uguale o Maggiore € 6.000,00	5%																								
Uguale o Maggiore € 6.500,00	10%																								
Uguale o Maggiore € 7.500,00	15%																								
Uguale o Maggiore € 8.000,00	20%																								
Uguale o Maggiore € 8.500,00	25%																								
Uguale o Maggiore € 9.000,00	30%																								
Uguale o Maggiore € 9.500,00	40%																								
Uguale o Maggiore € 10.000,00	50%																								
Uguale o Maggiore € 10.500,00	60%																								
Uguale o Maggiore € 11.500,00	70%																								
Superiore a € 12.000,00	100%																								
<p align="center">DOMANDE TERMINI PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO</p>	<p>L'utente deve presentare domanda di ammissione all'Assistente Sociale, compilando l'apposita modulistica, corredata dalla documentazione necessaria a comprovare il bisogno ed a stabilire l'eventuale partecipazione alla spesa.</p> <p>Infatti, l'ammissione è subordinata alla definizione dello stato di bisogno, da parte dell'Assistente Sociale che, in equipe con gli operatori addetti all'assistenza, valuterà le modalità di intervento più opportune e stenderà un progetto assistenziale individualizzato. Sarà inoltre condizionata dalla disponibilità delle risorse destinate al servizio stesso dall'amministrazione comunale.</p> <p>L'istruttoria può partire anche su apposita segnalazione scritta di un servizio socio-sanitario, qualora si tratti di situazioni particolari, evidenzianti criticità/necessità.</p> <p>Cessazione/Sospensione del servizio: Il servizio di assistenza domiciliare cessa o può essere temporaneamente sospeso in caso di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • superamento dello stato di bisogno; • ricovero definitivo in Istituto, qualora i familiari restanti non necessitino o non desiderino il servizio; • richiesta dell'utente; • perdita dei requisiti di ammissione al servizio. 																								

SCHEDA 1B

DENOMINAZIONE	PASTI CALDI A DOMICILIO
TIPOLOGIA DEL SERVIZIO	<p>Il servizio “pasti caldi” è proposto alle persone non in grado di provvedere autonomamente alla preparazione degli stessi. La consegna a domicilio avviene con le modalità stabilite dalla Giunta Comunale.</p> <p>Il servizio, individuato come servizio complementare a quello di assistenza domiciliare, è erogato per il pasto della giornata e viene prestato dal lunedì al sabato.</p>
UBICAZIONE DEL SERVIZIO	Ufficio Servizi Sociali del Comune.
CRITERI PER L'ACCESSO AL SERVIZIO	<p>Per la consegna del pasto caldo a domicilio il richiedente deve avere i seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none">• Residenza nel Comune;• Impossibilità o difficoltà della persona a provvedere alla propria alimentazione;• Assenza di rete di supporto o impossibilità della stessa a far fronte al bisogno;• Età superiore ai 60 anni, o minore età per casi affetti da patologie psico-fisiche tali da compromettere la completa autonomia del soggetto, anche per brevi periodi.
DETERMINAZIONE DELL'ENTITA' DELLA PARTECIPAZIONE ECONOMICA ALLA SPESA DA PARTE DEGLI UTENTI DEL SERVIZIO	Il costo, fatta salva l'eventuale contribuzione del Comune, è a totale carico dell'utente, che viene ammesso al servizio previa valutazione dell'Assistente sociale. La spesa viene fissata e fatturata direttamente all'utente da parte del fornitore del servizio stesso.
DOMANDE TERMINI PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO	La domanda dovrà essere presentata su apposito modulo, debitamente compilato, e sarà soggetta a valutazione tecnica da parte del Responsabile dei Servizi Sociali che stabilirà l'accoglimento, i tempi e le modalità di accesso.

SCHEDA 1C

DENOMINAZIONE	TELESOCORSO TELECONTROLLO DOMICILIARE
TIPOLOGIA DEL SERVIZIO	<p>E' un servizio telefonico rivolto a soggetti che presentano patologie significative ed una scarsa vigilanza da parte della rete familiare, perché inesistente o troppo ristretta.</p> <p>Il Telesoccorso ha lo scopo di garantire agli utenti un servizio di assistenza a distanza, attraverso il controllo di operatori preparati, che svolgono un monitoraggio ed attivano addetti e familiari in caso di bisogno.</p> <p>Il servizio è organizzato dalla Regione Veneto e la gestione è affidata ad una Ditta.</p>
CRITERI PER L'ACCESSO AL SERVIZIO	<ul style="list-style-type: none">• Residenza nel Comune.
DETERMINAZIONE DELL'ENTITA' DELLA PARTECIPAZIONE ECONOMICA ALLA SPESA DA PARTE DEGLI UTENTI DEL SERVIZIO	Il servizio è gratuito.
DOMANDE TERMINI PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO	<p>Le domande vanno presentate su apposito modulo, richiedibile all'Ufficio di Servizio Sociale. Per velocizzare l'attivazione del servizio, va allegato alla domanda un certificato medico che attesti le condizioni della persona (c'è un' apposita dicitura che il MMG può utilizzare).</p> <p>Le richieste verranno trasmesse alla Banca dati regionale, che provvederà ad inoltrarle alla Ditta individuata dalla Regione per l'attivazione.</p>

SCHEDA 1D

DENOMINAZIONE	SOGGIORNI CLIMATICI PER ANZIANI
TIPOLOGIA DEL SERVIZIO	I soggiorni in località climatiche rappresentano un'opportunità di svago, recupero psico-fisico e di socializzazione per i maggiori di 65 anni. Essi si inseriscono nel quadro delle iniziative socio-ricreative e culturali, promosse dai Servizi Sociali del Comune, aventi come scopo principale la prevenzione di forme di isolamento e di disadattamento sociale. Sono, di norma, organizzate dall'ufficio di servizio sociale del Comune.
UBICAZIONE DEL SERVIZIO	Località termali, marine, montane o lacustri, in idonee strutture alberghiere.
CRITERI PER L'ACCESSO AL SERVIZIO	<ul style="list-style-type: none">• Residenza nel Comune.• Età 65 anni salvo motivate eccezioni• Autosufficienza fisica e psichica, tale da non ostacolare la vita di relazione.• Criterio cronologico di presentazione della domanda, in caso di esaurimento dei posti disponibili.
DETERMINAZIONE DELL'ENTITA' DELLA PARTECIPAZIONE ECONOMICA ALLA SPESA DA PARTE DEGLI UTENTI DEL SERVIZIO	La partecipazione economica alla spesa, da parte dell'utente, sarà pari alla spesa effettivamente sostenuta dall'Ente organizzatore.
DOMANDE TERMINI PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO	Le domande vanno presentate all'Ufficio di Servizio Sociale, nei termini che verranno pubblicizzati di anno in anno.

SCHEDA 1E

DENOMINAZIONE	CENTRI ESTIVI COMUNALI
TIPOLOGIA DEL SERVIZIO	Il C.R.E.C.- Centro Ricreativo Estivo Comunale, è un servizio rivolto ai minori, che mira a favorire la socializzazione e lo sviluppo dei loro interessi, attraverso attività ludico-ricreative nonché aggregative. Tale iniziativa è rivolta alla seguente fascia di età: dai bambini che hanno frequentato il 1° anno della Scuola primaria fino ai ragazzi che hanno frequentato il 3° anno della Scuola Secondaria di Primo grado.
UBICAZIONE DEL SERVIZIO	Di norma presso edifici scolastici, spazi/aree verdi comunali e/o altri centri sportivi extra comunali per attività sportive e culturali integrative.
CRITERI PER L'ACCESSO AL SERVIZIO	Residenza nel Comune e ordine cronologico di presentazione della domanda. Eventuali domande fuori Comune verranno accolte con riserva, in rapporto ai posti disponibili. HANNO ACCESSO PRIORITARIO: <ul style="list-style-type: none">▪ Minori in carico al Servizio Sociale comunale e/o segnalati dall' Azienda ULSS n. 8 per i quali l'inserimento al Centro Estivo costituisce un intervento significativo oltre che un supporto alla famiglia;▪ Minori conviventi con un solo genitore;▪ Famiglie prive di sostegno e di appoggi familiari; entrambi i genitori lavorano con orari che non permettono di seguire i figli durante il periodo estivo;▪ Famiglie in difficoltà nello svolgere la funzione educativa nei confronti del minore, a causa di particolari e/o gravi problemi relazionali, socio-economici o psicofisici;▪ Minori in struttura protetta o in affidamento familiare compatibilmente con il progetto a loro riservato.
DETERMINAZIONE DELL'ENTITA' DELLA PARTECIPAZIONE ECONOMICA ALLA SPESA DA PARTE DEGLI UTENTI DEL SERVIZIO	La partecipazione economica alla spesa da parte degli utenti sarà determinata annualmente da parte della Giunta Comunale, in sede di approvazione del piano finanziario dell'iniziativa. Potranno essere previste tariffe differenziate, per gli iscritti non residenti e per i fratelli.
DOMANDE TERMINI PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO	La domanda, di norma, si presenta entro il termine stabilito annualmente dal Servizio Sociale. Eventuali inserimenti oltre il termine stabilito possono essere effettuati previa valutazione del Servizio Sociale.

GRUPPO 2

INTERVENTI E PRESTAZIONI ECONOMICHE CON FONDI COMUNALI

SCHEDA 2A

DENOMINAZIONE	ASSISTENZA ECONOMICA STRAORDINARIA
TIPOLOGIA DELLA PRESTAZIONE ECONOMICA	<p>Consiste nell'erogazione di contributi economici a carattere straordinario che vengono assegnati qualora ricorrano situazioni imprevedute ed eccezionali, che compromettono gravemente l'equilibrio socio-economico del nucleo o della persona normalmente autonomi, e che possono essere totalmente o parzialmente risolte, con un intervento economico straordinario.</p> <p>Rientrano tra i contributi economici straordinari, di competenza del Comune, le seguenti tipologie di richieste:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Contributi per assistenza farmaceutica / sanitaria; • Contributi per pagamento bollette varie; • Buono per acquisto di beni e/o servizi essenziali; • Contributi per persone o nuclei familiari in difficoltà; • Spese funerarie per indigenti; • Contributi a sostegno del pagamento retta trasporto scolastico e mensa scolastica; <p>Altri interventi non prevedibili su proposta motivata del Servizio Sociale.</p>
CRITERI PER L'ACCESSO ALLA PRESTAZIONE ECONOMICA	<p>Sono ammessi ai contributi coloro che sono residenti nel Comune e versano in particolari condizioni di disagio o difficoltà e che di norma non siano proprietari di beni immobili.</p> <p>La prestazione può essere erogata a persona diversa dal beneficiario dell'intervento, se necessario per garantire il corretto utilizzo del contributo.</p>
DOMANDE TERMINI PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO	<p>La domanda va presentata su apposito stampato e corredata dall' I.S.E.E.</p> <p>Il richiedente dovrà dichiarare, altresì di essere a conoscenza che <u>l'ente erogatore potrà eseguire controlli</u> nei suoi confronti e del suo nucleo familiare, diretti ad accertare la veridicità delle informazioni fornite, da effettuarsi anche presso gli Istituti di Credito o altri intermediari finanziari, specificando a tal fine tutti gli elementi che consentano l'identificazione di coloro che gestiscono il patrimonio mobiliare ed immobiliare.</p> <p>Il contributo viene erogato, su indicazioni della Giunta Comunale, dal Responsabile del Servizio, in seguito ad istruttoria e relazione scritta dell'Assistente Sociale, nei limiti dello stanziamento del bilancio comunale.</p> <p>Tale sussidio sarà erogato per il periodo strettamente necessario a risolvere la situazione che ha determinato la presa in carico.</p> <p>Il contributo è comunque proponibile per periodi di durata, di norma, non superiori a 6 mesi.</p>
ACCERTAMENTO DELLO STATO DI BISOGNO	<p>L'accertamento dello stato di bisogno tiene conto dei criteri di ammissibilità contenuti nel presente Regolamento. In ogni caso la Giunta Comunale, sulla base di una motivata relazione dell'Assistente Sociale/Ufficio Sociale che evidenzia dettagliatamente le circostanze eccezionali che determinano l'intervento, può prevedere l'erogazione di contributi temporanei/straordinari anche in situazioni non previste ed in deroga ai vincoli del presente Regolamento.</p>
MOTIVI DI ESCLUSIONE	<p>Di norma costituiscono motivi di esclusione degli interventi:</p> <p>a) l'esistenza di persone tenute agli alimenti (art. 433 C.C. modificato dall'art. 168 della Legge 151/75). Gli obbligati a prestare gli alimenti possono essere preliminarmente convocati, per accertare/definire un loro coinvolgimento nel progetto assistenziale. Il Comune si riserva ogni possibile azione legale per il recupero di quanto erogato in caso di loro inadempienza;</p> <p>b) la motivata valutazione negativa da parte dell'Assistente sociale.</p>

SCHEDA 2B

DENOMINAZIONE	CONTRIBUTO-INTEGRAZIONE RETTE PER CASE DI RIPOSO ED ALTRE STRUTTURE SOCIO-ASSISTENZIALI
TIPOLOGIA DELLA PRESTAZIONE ECONOMICA	Si tratta di un intervento di natura economica che il Comune pone a carico del proprio bilancio a favore di adulti e anziani, per i quali l'U.V.M.D. (Unità di Valutazione Multidimensionale Distrettuale) abbia definito un progetto d'intervento compatibile con una scelta di residenzialità.
CRITERI PER L'ACCESSO ALLA PRESTAZIONE ECONOMICA	<p>L'integrazione ha luogo nel caso in cui l'utente non sia in grado di far fronte interamente al pagamento della retta di ricovero, facendo riferimento alle seguenti capacità economiche:</p> <ul style="list-style-type: none">a) l'ammontare dei trattamenti economici di qualsiasi natura in godimento;b) l'ammontare del proprio patrimonio mobiliare (depositi bancari, titoli di credito, proventi di attività finanziaria, ecc.);c) il patrimonio immobiliare. <p>In riferimento alla lettera c), se il ricoverato risulta proprietario o comproprietario di beni immobili o di altro diritto reale, non è considerato in stato di bisogno, e pertanto il Comune non è tenuto ad intervenire.</p> <p>Tuttavia il Comune può intervenire stipulando, col ricoverando, un atto di acquisto dei suoi beni o di parte di essi a fronte della costituzione di un vitalizio che sarà destinato al pagamento delle rette.</p> <p>Nel caso in cui il soggetto richiedente risulti in attesa di ricevere pensioni o indennità, il Comune, trovandosi nell'esigenza di procedere all'ammissione in struttura, potrà considerare il contributo comunale come anticipazione e richiedere il rimborso, delle spese derivanti dal suo ricovero, concordandolo con lo stesso o con i familiari, mediante sottoscrizione di un atto di impegno o altra forma di garanzia.</p> <p>All'utente, al quale il Comune avrà riconosciuto un'integrazione al pagamento della retta di ricovero, potrà essere attribuita una quota mensile per le spese personali pari al 15 % dell'ammontare della pensione minima INPS per dodici mensilità. E' possibile personalizzare l'ammontare della quota sopraindicata a fronte di particolari condizioni economiche dell'utente.</p> <p>Qualora il ricoverando non sia in grado di far fronte con i propri mezzi alla copertura della retta di ricovero, si farà riferimento ai familiari civilmente obbligati, conviventi o non conviventi (art. 433 e seguenti del Codice Civile).</p> <p>In situazioni particolari in cui sia assolutamente necessario provvedere all'inserimento, si procederà comunque al collocamento, riservandosi successivamente di rivalersi nei confronti dei civilmente obbligati.</p> <p>Sarà premura degli utenti e dei tenuti agli alimenti attestare la propria capacità contributiva.</p>
DOMANDE TERMINI PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO	<p>La domanda per ottenere ricovero definitivo nella struttura residenziale va inoltrata ai Servizi Sociali del Comune e corredata dalla dichiarazione sostitutiva unica. L'istruttoria verifica la sussistenza dei criteri di accesso e la capacità reddituale e patrimoniale del richiedente e dei familiari obbligati, avviando un eventuale domanda di integrazione innanzi alla Giunta. L'istruttoria prevede le seguenti fasi: Verifica del reddito e del patrimonio mobiliare ed immobiliare del richiedente.</p> <ul style="list-style-type: none">▪ Verifica dell'esistenza dei familiari civilmente obbligati (art. 433 codice civile).▪ Convocazione dei suddetti e del richiedente per il calcolo della capacità

contributiva di ciascuno e per concordare le modalità di pagamento della retta.

Il coinvolgimento economico del richiedente e dei civilmente obbligati implica la necessità di recuperare eventuali risorse economiche, quando non siano immediatamente disponibili (pensioni, indennità varie), ed inoltre, la possibilità da parte dell'Amministrazione comunale di agire in rivalsa contro i predetti.

Persistendo il rifiuto o la mancata adesione alla corresponsione degli oneri dovuti da parte dell'assistito e dei civilmente obbligati, debitamente sollecitati in forma scritta, verrà adita l'autorità giudiziaria competente, segnalando, se del caso, l'esistenza di circostanze che possono dar luogo al reato di cui all'art. 591 C.P. (abbandono di persone minori o incapaci).

L'intervento economico si conclude sempre al 31/12 dell'anno della domanda e può essere eventualmente rinnovato per l'anno successivo, previa istruttoria da parte del competente ufficio.

SCHEDA 2C

DENOMINAZIONE	RETTE MINORI IN STRUTTURE PROTETTE
TIPOLOGIA DEL SERVIZIO	Il minore che sia temporaneamente privo di un ambiente familiare idoneo, può essere affidato ad una struttura protetta, al fine di assicurargli il mantenimento, l'educazione e l'istruzione. L'intervento di tutela può essere proposto dai Servizi Sociali comunali e/o dai competenti Servizi dell'Azienda U.L.S.S. n. 8., o disposto dal Tribunale per i Minori.
UBICAZIONE DEL SERVIZIO	Varia a seconda delle caratteristiche necessarie al progetto da attivare.
CRITERI PER L'ACCESSO AL SERVIZIO	<ul style="list-style-type: none">• Residenza nel Comune.• Famiglie inadeguate nella funzione educativa del minore, a causa di particolari e/o gravi problemi relazionali, socio-economici o psico-fisici.
DETERMINAZIONE DELL'ENTITA' DELLA PARTECIPAZIONE ECONOMICA ALLA SPESA DA PARTE DEGLI UTENTI DEL SERVIZIO	La partecipazione economica da parte della famiglia del minore sarà determinata con apposito provvedimento del Funzionario, su indicazione della Giunta Comunale.
DOMANDE TERMINI PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO	Non esiste termine per la presentazione dell'istanza per l'inserimento in Comunità alloggio.

SCHEDA 2D

DENOMINAZIONE	AFFIDO FAMILIARE DI MINORI
TIPOLOGIA DEL SERVIZIO	<p>I Comuni dell’Az. U.L.S.S. n. 8 hanno delegato la gestione delle funzioni sociali relative ai minori all’U.L.S.S. stessa, in specifico ai Consultori Familiari e all’Equipe Affidato. Nell’ambito di queste funzioni i Servizi di cui sopra attuano l’affido allo scopo di garantire al minore le condizioni migliori per il suo sviluppo psicofisico, qualora la famiglia di origine si trovi nell’impossibilità di assicurarle, sia come strumento preventivo, sia come intervento riparatore.</p> <p>L’affido familiare si realizza con modalità di: affido completo diurno e notturno, affido giornaliero, affido pomeridiano, affido per periodi brevi e definiti.</p>
DETERMINAZIONE DELL’ENTITA’ DELLA PARTECIPAZIONE ECONOMICA ALLA SPESA DA PARTE DEGLI UTENTI DEL SERVIZIO	<p>La famiglia affidataria ha diritto ad <u>un contributo fisso mensile svincolato dal reddito</u> ed è così stabilito:</p> <ul style="list-style-type: none">• entità pari alla pensione minima INPS <u>per</u> l’Affido Completo (diurno e notturno);• entità pari al 50% della pensione minima INPS <u>per</u> l’Affido Giornaliero;• entità pari al 30% della pensione minima INPS <u>per</u> l’Affido Pomeridiano;• entità pari alla pensione minima INPS forfettaria <u>per</u> l’Affido per periodo brevi e definiti.

GRUPPO 3

INTERVENTI E PRESTAZIONI CON FONDI STATALI O REGIONALI

SCHEDA 3A

DENOMINAZIONE	CONTRIBUTI CON FONDI STATALI O REGIONALI
TIPOLOGIA DELLA PRESTAZIONE ECONOMICA	<ol style="list-style-type: none"> 1. Contributi per affitto L. n. 431/98. 2. Contributi per assistenza anziani a domicilio (assegno di cura). 3. Assegno nucleo familiare (art. 65 L. n. 448/98 e successive). 4. Assegno di maternità di base (art. 74 e art. 75 D.lgs. 151/2001). 5. Contributi economici straordinari o eccezionali L.R. n. 8/86 6. Contributi per l'eliminazione delle barriere architettoniche L. 13/89 e L.R. 16/2007. 7. Buono Servizio - DGR n. 3782 del 20.12.2002. 8. Assegno di sollievo - DGR n. 3782 del 20.12.2002. 9. Progetto alla vita indipendente: Legge 104/92 e Legge 162/98. 10. Contributi per libri di testo 11. Contributi per borse di studio
CRITERI PER L'ACCESSO ALLA PRESTAZIONE ECONOMICA	<p>1. <u>Contributi per affitto L. n. 431/98</u> Contributo annuale con fondi statali e regionali su emissione di apposito bando comunale di raccolta secondo le linee guida della Regione. I criteri di accesso sono: - titolarità di regolare contratto di locazione in atto nell'anno di richiesta quale residenza del richiedente secondo la L. n. 431/98; - rapporto critico tra I.S.E.E. del nucleo familiare e affitto annuo.</p> <p>2. <u>Contributi per assistenza anziani a domicilio (assegno di cura)</u> Intervento economico annuale con fondi regionali a sostegno dei compiti assistenziali a domicilio delle persone non autosufficienti. I criteri di accesso sono: - rilevazione di significativa perdita dell'autosufficienza secondo la scheda regionale appositamente predisposta; - limiti di reddito del nucleo familiare del richiedente stabiliti annualmente con DGR .</p> <p>3. <u>Assegno nucleo familiare (art. 65 L.n. 448/98)</u> Per accedere al contributo, il nucleo deve risultare in possesso di risorse economiche non superiori al valore dell'ISE definito dalla Legge e aggiornato periodicamente.</p> <p>4. <u>Assegno di maternità di base (art. 74 e art. 75 del D.Lgs n. 151/2001)</u> Per accedere al contributo il nucleo deve risultare in possesso di risorse economiche non superiori al valore dell'ISE definito dalla Legge e aggiornato periodicamente.</p> <p>5. <u>Contributi economici straordinari o eccezionali Legge n. 8/86</u> Contributi da parte della Regione Veneto per situazioni di bisogno di singoli, di famiglie, di enti e di organizzazioni assistenziali per la parte non risolvibile con le provvidenze ordinarie del Comune.</p> <p>6. <u>Contributi per l'eliminazione delle barriere architettoniche L. n. 13/89 e L.R. 16/2007.</u> Possono accedere ai contributi le persone fisiche con ridotte o impedito capacità motorie e sensoriali, dichiarate invalidi civili totali o parziali, o persone che hanno in carico tali soggetti, che effettuano lavori di abbattimento di barriere architettoniche in abitazioni private.</p>

	<p><u>7. Buono Servizio - DGRV n. 3782 del 20.12.2002 e successive modifiche ed integrazioni (DGR n. 39 del 2006)</u> Contributo economico (contemplato da un progetto individuale) a favore di famiglie che assistono anziani a domicilio e che necessitano di una pronta accoglienza o di un'accoglienza programmata. Il suddetto buono è spendibile per l'acquisto di giornate di permanenza, per un periodo limitato presso strutture residenziali (case di riposo, RSA).</p> <p><u>8. Assegno di sollievo - DGRV n. 3782 del 20.12.2002 e successive modifiche ed integrazioni (DGR n. 39 del 2006)</u> Contributo economico (contemplato da un progetto individuale) riconosciuto alle famiglie che assistono a domicilio pazienti terminali, persone con disabilità o anziani non autosufficienti che, per il verificarsi di una situazione di emergenza, si trovino temporaneamente in difficoltà a provvedervi direttamente con propri mezzi.</p> <p><u>9. Progetto “ Vita indipendente” Legge 104/92 e Legge 162/98</u> Il Comune collabora con il servizio specialistico dell'Azienda sanitaria alla stesura del progetto, e l' Ulss n. 8 provvede all' erogazione.</p> <p><u>10. Contributo per libri di testo</u> Il contributo è erogato dalla Regione Veneto, a seguito di domanda presentata presso il Comune, in base ai requisiti stabiliti dal bando regionale che è finalizzato al sostegno delle famiglie nell'acquisto dei libri di testo.</p> <p><u>11. Contributo per borse di studio</u> Il contributo può essere richiesto dai genitori di alunni residenti nella Regione Veneto, che frequentano le scuole elementari, medie e superiori. Viene erogato per le spese sostenute in merito a: tasse scolastiche, rette e contributi di frequenza, mensa e trasporto scolastico, sussidi scolastici.</p>
<p>DOMANDE TERMINI PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO</p>	<p><u>1. Contributi per affitto L. n. 431/98</u> La raccolta delle domande per l'anno di riferimento si attua su indicazione, tempi e termini dettati dalla Regione Veneto con DGR. La domanda, secondo i requisiti del bando comunale, va presentata ai Servizi sociali del Comune. Successivamente la Regione comunica al Comune di residenza i singoli contributi spettanti ai cittadini inviando anche le somme da erogare.</p> <p><u>2. Contributi per assistenza anziani a domicilio (assegno di cura)</u> La domanda di contributo regionale può essere presentata dall'interessato o dal familiare che lo assiste. Il Servizio Sociale comunale ed il medico di base, con l'apposita scheda regionale, provvedono alla rilevazione dei dati e dei parametri. La scheda compilata viene poi inviata alla Regione, che provvede alla elaborazione del punteggio. La liquidazione del contributo avviene semestralmente mediante l'ASL di competenza.</p> <p><u>3. Contributi per l'eliminazione delle barriere architettoniche L. 13/89 e L.R. 16/2007.</u> Le domande possono essere presentate ogni anno, prima dell'inizio dei lavori. Devono essere predisposte su appositi moduli e corredate da dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà dalla quale risulti l'ubicazione dell'abitazione e le difficoltà di accesso, il preventivo di spesa, il verbale di visita di</p>

Invalidità Civile, il certificato medico attestante l'handicap.

A conclusione dei lavori verranno richieste copie delle fatture comprovanti gli avvenuti pagamenti dei materiali e dei lavori.

4. Assegno nucleo familiare (art. 65 L. n. 448/98)

Assegno erogato a favore dei nuclei familiari composti da cittadini italiani o comunitari residenti e con almeno tre figli di età inferiore ai 18 anni.

La domanda deve essere presentata entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello per cui si chiede il beneficio. Deve essere compilata su apposito modulo (DSU - Dichiarazione Sostitutiva Unica) contenente l'autocertificazione sulla Situazione Economica Equivalente (ISE) così come stabilito dalle norme di legge (D.Lgs 31 Marzo 1998 n. 109 e successive modifiche ed integrazioni).

5. Assegno di maternità di base (art. 74 e art. 75 del D.Lgs n. 151/2001)

Assegno erogato a favore delle madri cittadine italiane o comunitarie residenti, oppure madri extracomunitarie in possesso di Carta di Soggiorno (art. 9 D.Lgs 286/99) che non beneficiano del trattamento previdenziale della indennità di maternità.

La domanda deve essere presentata entro 6 mesi dalla data del parto. Deve essere compilata su apposito modulo (DSU - Dichiarazione Sostitutiva Unica) contenente l'autocertificazione della situazione Economica Equivalente (ISE) così come stabilito dalle norme di legge (D.Lgs 31 Marzo 1998 n. 109 e successive modifiche ed integrazioni).

6. Contributi economici straordinari o eccezionali L.R. n. 8/86

Il contributo è erogato dalla Regione Veneto in base alla quota annuale destinata a tale specifico scopo, in unica soluzione, a seguito di apposita istanza motivata da parte del Comune. Non vi sono termini particolari.

7. Buono Servizio

Il contributo è erogato dalla Regione Veneto tramite l'Azienda Ulss n. 8.

8. Assegno di sollievo

Il contributo è erogato dalla Regione Veneto tramite l'Azienda Ulss n. 8.

9. Progetto "Vita indipendente" per disabili gravi - Legge 104/92 e Legge 162/98

Il contributo per il diritto alla vita indipendente si concretizza nella predisposizione e realizzazione di programmi di aiuto alla persona, gestiti mediante piani personalizzati per i soggetti che ne facciano richiesta, con verifiche delle prestazioni erogate e della loro efficacia.

10. Contributo per libri di testo

La domanda va presentata presso il Comune, in base ai requisiti stabiliti dal bando regionale.

11. Contributo per borse di studio

La domanda va presentata presso il Comune, in base ai requisiti stabiliti dal bando regionale.

CAPO V NORME FINALI E TRANSITORIE

Art. 17 Verifiche

Saranno verificate, da parte del competente Ufficio Servizi Sociali, eventuali condizioni di fatto incompatibili con il valore I.S.E.E. e lo stile di vita dichiarato.

Nel caso in cui, dalle verifiche suddette, emerga una evidente incongruenza fra la situazione dichiarata e quella di fatto, la domanda di prestazione sociale agevolata non sarà accolta.

Art. 18 Disponibilità finanziaria

Le agevolazioni previste nel presente regolamento sono concesse, se dovute, entro il limite complessivo dato dallo stanziamento finanziario previsto nel bilancio annuale del Comune.

Art. 19 Decorrenza

Le norme del presente Regolamento si applicano, relativamente all'introduzione dell'I.S.E.E., con la gradualità che la Giunta Comunale riterrà più opportuna.

Art. 20 Norme transitorie

L'art. 5 - sub h. entrerà in vigore a seguito della realizzazione del Centro diurno per anziani.

Art. 21 Norme di rinvio

Per quanto non esplicitamente disciplinato dal presente Regolamento, si applicano le disposizioni contenute nelle normative nazionali e regionali in materia di sistema integrato di interventi e servizi sociali.

Art. 22 Entrata in vigore

Il presente Regolamento entra in vigore con l'esecutività della deliberazione del Consiglio Comunale relativa alla sua approvazione.

INDICE

CAPO I	– Finalità ed ambito di applicazione	pagg.	1-3
CAPO II	– Accesso agevolato ai servizi	pagg.	3-4
CAPO III	– Procedure	pagg.	4-5
CAPO IV	– Individuazione dei servizi, interventi e prestazioni	pagg.	5-23
CAPO V	– Norme finali	pag.	24